



I.I.S.
**Parentucelli
Arzelà**
SARZANA

Istituto di Istruzione Superiore
Parentucelli-Arzelà

Piazza Ricchetti, 19038 Sarzana (SP) – tel./fax: 0187/610831 – 0187/691048
Cod. mec: SPIS01100V- C.F.: 90029230118

@: spis01100v@istruzione.it - @pec: spis01100v@pec.istruzione.it

I.I.S. "Parentucelli - Arzelà" SARZANA
Prot. 0004717 del 11/05/2026
V-2 (Uscita)

INDIRIZZO	AGRARIO
A.S.	2025/26
CLASSE	3° PERIODO SERALE CLASSE 5^A sez. T

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2026

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag. 3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 3
PROFILO DELLA CLASSE	Pag. 4
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Pag. 6
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	Pag. 6
PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 6
ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	Pag. 7
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	Pag. 8
ALLEGATI – 1. Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati 2. Copie simulazioni 1 [^] e 2 [^] prova 3. Griglie di valutazione 4. Scansione elenco firme docenti del CdC 5. Attività di orientamento	Pag. 9 Pag. 36 Pag. 58 Pag. 67 Pag. 68

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**COORDINATORE: prof. Santini Matteo****DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		2° PERIOD O 3-4 Anno	3° PERIOD O 5 Anno	
Simone Bacchelli	Italiano		X	
Simone Bacchelli	Storia		X	
Alessandra Donno	Lingua Straniera (Inglese)	X	X	
Matteo Santini	Matematica	X	X	
Fabio Borghini	Economia Agraria e Sviluppo del territorio	X	X	
Simone Dodi	Agronomia Territoriale Ecosistemi Forestali		X	
Fabio Borghini	Sociologia Rurale e Storia dell'agricoltura	X	X	
Fabio Borghini	Valorizzazione attività produttive e Legislazione	X	X	

PROFILO DELLA CLASSE

- Storia del biennio conclusivo del corso di studi (2° e 3° periodo)

Cinque allievi hanno iniziato il corso serale sin dal primo periodo; tuttavia, al termine dell'anno, un'allieva non è stata ammessa al periodo successivo. All'inizio del secondo periodo si sono aggiunti altri dieci studenti, a seguito della valutazione dei crediti didattici e delle esperienze lavorative pregresse da parte del Consiglio di Classe. Pertanto, la compagine degli iscritti è salita a 14 unità (3 femmine e 11 maschi). Purtroppo, durante il terzo periodo, quattro allievi maschi hanno interrotto la frequenza, riducendo la classe agli attuali 10 alunni.

Il gruppo classe presenta esperienze lavorative e percorsi di studio eterogenei: alcuni studenti si sono iscritti al corso serale in possesso della sola licenza media, mentre altri avevano già frequentato in passato istituti superiori. Tale disomogeneità nella preparazione iniziale ha inevitabilmente rallentato il processo di apprendimento, rendendo spesso necessario il recupero di contenuti propri dei gradi scolastici inferiori.

Anche la composizione del Consiglio di Classe ha subito variazioni nel corso del biennio, con l'avvicendamento dei docenti di Italiano, Storia e Agronomia.

Nella classe sono presenti due allievi con DSA (Curini e Lorenzini) e due allievi con BES (Caneva e Vetere). Per questi studenti sono stati adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalla normativa vigente (Legge 170/10 e Linee Guida del 12/07/2011), volti a favorire l'apprendimento e agevolare la frequenza scolastica.

- Partecipazione al dialogo educativo

Sin dall'anno precedente la classe ha evidenziato una certa eterogeneità riguardo all'interesse, alle abilità di base, al senso di responsabilità, alle attitudini e alla partecipazione e all'impegno. Alcuni alunni sono stati propositivi e hanno assunto un atteggiamento idoneo ad affrontare in maniera proficua l'impegno scolastico, partecipando attivamente alle lezioni; purtroppo, altri alunni si sono mostrati poco collaborativi e hanno partecipato alle lezioni saltuariamente e con scarso interesse.

Anche nel corrente anno scolastico si è confermata questa tendenza. Alcuni allievi hanno mostrato spesso una partecipazione passiva e un'applicazione limitata alle attività proposte. Il metodo di studio in diversi casi non è sempre stato adeguato e in molte altre situazioni è risultato poco efficace. Taluni studenti hanno trovato difficoltà soprattutto nelle discipline in cui l'approccio necessariamente teorico ha richiesto abilità e competenze crescenti nell'arco del corso di studio. Fanno eccezione alcuni allievi che hanno manifestato buone capacità, impegno ed applicazione costanti.

Sotto il profilo disciplinare, non si segnalano episodi di particolare gravità. Tuttavia, in diverse occasioni, il Consiglio di Classe è dovuto intervenire con richiami verbali per contrastare l'uso reiterato e improprio dei telefoni cellulari e per ricondurre a un comportamento più consono alcuni allievi che hanno manifestato atteggiamenti critici e polemici nei confronti dei docenti.

Nonostante tali criticità, il Consiglio di Classe ha costantemente privilegiato la via del dialogo e del confronto costruttivo, agendo con l'obiettivo di stimolare negli studenti una partecipazione più proficua, una maggiore consapevolezza del proprio ruolo e l'assunzione di una piena responsabilità scolastica.

Sono da segnalare inoltre l'elevato numero di assenze e le numerose richieste di ingressi in ritardo

e uscite anticipate da parte di alcuni allievi che solo in certi casi sono giustificate da impegni familiari o di lavoro.

- La classe è composta da **10** studenti : n. **7** maschi e n. **3** femmine

PROSPETTO EVOLUTIVO

CLASSE	Iscritti (N. studenti)	Promossi Giugno (Numero)	Promossi Settembre (Numero)	Non Promossi (Numero)	Ritirati (Numero)
1° Periodo	5	4		1	
2° Periodo	14	14			
3° Periodo	14				4

- Per gli studenti con un Piano Educativo Individualizzato o con Piano Didattico Personalizzato la documentazione sarà consegnata alla Commissione d'esame contestualmente agli altri documenti.
- Le seguenti materie hanno subito, **nel triennio**, un avvicendamento dei docenti incidendo sulla didattica in modo:

Materia	ininfluente	significativo	determinante
Italiano		X	
Storia		X	
Agronomia		X	

OBIETTIVI TRASVERSALI

Descrizione degli obiettivi trasversali previsti dalla programmazione didattica annuale e coerenti con quelli definiti nel PTOF	Raggiunti parzialmente (% Studenti)	Raggiunti totalmente (% Studenti)
Educare alla socialità, alla tolleranza e alla cittadinanza attiva Educare al rispetto reciproco, dell'ambiente scolastico e di tutti gli operatori della scuola. Educare all'uso dello spirito critico nel rispetto delle regole e dei ruoli	20	80
Motivare allo studio e alla consapevolezza Incrementare la capacità di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche Sviluppare la collaborazione nel lavoro di gruppo e nelle attività laboratoriali	70	30
Affinare la comunicazione nei linguaggi veicolari e in quelli specifici Consolidare e ampliare la gestione delle conoscenze e dei metodi di studio Indurre la capacità di orientamento e di autovalutazione Stimolare la progettualità e l'uso del <i>problem solving</i> nelle diverse situazioni	70	30

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei Docenti</i>
Credito scolastico	<i>Vedi fascicolo studenti</i>

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI			
Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
Le due Guerre mondiali	Tutto l'anno	Storia, Italiano, Inglese	Documenti caricati su classroom
Marketing	Secondo quadrimestre	Inglese, Economia	Documenti caricati su classroom
Marchi e Certificazioni di qualità	Secondo quadrimestre	Inglese, Valorizzazione	Documenti caricati su classroom

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella.

EDUCAZIONE CIVICA	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Sicurezza sui luoghi di lavoro	Agronomia, Valorizzazione, Matematica, Ed. Civica
Forme di Stato forme di Governo	Storia. Ed. Civica
La moneta in prospettiva storica	Storia, Matematica

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

(cancellare le voci che non interessano)

Progetti PTOF Esperienze svolte	INDICARE I PROGETTI A CUI GLI STUDENTI HANNO PARTECIPATO, le esperienze fatte, fornendo una brevissima sintesi utile alla Commissione per orientare il colloquio.
Attività integrative e/o di recupero	Durante l'anno scolastico sono state effettuate attività di recupero in itinere da parte dei docenti delle diverse discipline.
Viaggi d'istruzione e visite guidate	<ul style="list-style-type: none"> - Viaggio a Bruxelles nell'ambito del Progetto Erasmus consorzio ELAN. - 22 aprile 2026 - Visita al giardino botanico di "Caneva" - 15 marzo 2026 - visita a Palazzo Blu (Pisa) per la mostra sulla Belle époque e al Museo delle navi antiche. - 3 maggio 2026 – viaggio alla Certosa di Calci (PI). - 15 maggio 2026 – visita presso l'azienda "aromatica" a Sarzana (SP)
Altre attività/iniziativa extracurricolari	03/03/2026 – corso sulla potatura dell'olivo
Partecipazione a convegni/seminari	<ul style="list-style-type: none"> - 26 febbraio 2026 - convegno sulla cecidomia, organizzato da "Unione di Comuni Montana Lunigiana" - 08/03/2026 - Partecipazione alla fiera internazionale del vino a Lucca - 24 marzo 2026 - partecipazione alla conferenza dal tema "Com'era verde la mia vallata"
Esperienze di Intercultura	Sintesi utile alla Commissione per il colloquio
Scambi culturali	20 febbraio 2026 - Visita della scuola da parte di due insegnanti spagnoli nell'ambito delle attività di internazionalizzazione del nostro istituto e del programma Erasmus.
Stage formativi all'estero	Sintesi utile alla Commissione per il colloquio
Presenza di docenti di DNL e discipline insegnate con la metodologia CLIL	Indicare le discipline, risultati,obiettivi, finalità, competenze maturate, lavoro svolto.....

SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA

Prove di Simulazione	Eventuali note utili per la Commissione.
Prima Prova	Sono state svolte due simulazioni, una il giorno 23/02/ 2026 e una il 14/04/2026
Seconda Prova	Sono state svolte due simulazioni, una il giorno 12/03/ 2026 e una il 12/05/2026

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Fascicoli personali degli alunni
2.	Verbali Consigli di Classe e scrutini
3.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
4.	Altri materiali utili

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia : MATEMATICA - Docente : Matteo Santini
N. di ore svolte entro il 09 maggio 2026 : 84

Libro di testo utilizzato:

Bergamini, Barozzi, Trifone - "MATEMATICA ROSSO" - 2ED - Vol. 5 con Tutor (LDM) - Zanichelli Editore

Altri materiali: Appunti del docente.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

	<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
1. Operare con funzioni reali ad una variabile	50%	50%
2. Tracciare il grafico probabile di una funzione	40%	60%
3. Limiti di funzioni elementari	50%	50%

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Unità operativa 1: Ripasso Disequazioni di 1° e 2° grado.

Obiettivi Saper risolvere disequazioni di primo e secondo grado.

- Principi di equivalenza delle disequazioni.
- Rappresentazione degli intervalli aperti, chiusi, limitati ed illimitati.
- Risoluzione di disequazioni di primo grado.
- Risoluzione di disequazioni di secondo grado utilizzando il grafico della parabola associata alla disequazione.

Obiettivi minimi Saper risolvere semplici disequazioni di primo e secondo grado già ridotte in forma normale.

- Risoluzione di disequazioni di primo grado.
- Risoluzione di disequazioni di secondo grado utilizzando il grafico della parabola associata alla disequazione.

Unità operativa 2: Ripasso disequazioni fratte.

Obiettivi Saper risolvere disequazioni fratte.

- Discussione dei denominatori per trovare le condizioni di esistenza.
- scomposizione dei numeratori e dei denominatori per poter operare delle semplificazioni.
- Riduzione della disequazione fratta in forma normale.
- Soluzione della disequazione fratta ridotta in forma normale, studiando separatamente il segno del numeratore e del denominatore.

Obiettivi minimi Saper risolvere semplici disequazioni fratte già ridotte in forma normale.

- Soluzione della disequazione fratta ridotta in forma normale, studiando separatamente il segno del numeratore e del denominatore.

Unità operativa 3: Funzioni esponenziale e logaritmica

Obiettivi Obiettivi : Saper costruire i grafici della funzione esponenziale e della funzione logaritmica. Definire l'operazione di logaritmo e le sue principali proprietà. Saper risolvere semplici equazioni esponenziali anche con l'uso dei logaritmi.

- Definizione di funzione esponenziale, grafico della funzione esponenziale e sue caratteristiche.
- Definizione di logaritmo.
- Definizione di funzione logaritmica, grafico della funzione logaritmica e sue caratteristiche.
- Calcolo di semplici logaritmi.
- Teoremi sui logaritmi;
- Soluzione di semplici equazioni esponenziali scrivendo i due membri come potenza della stessa base.
- Soluzione di semplici equazioni esponenziali tramite l'uso dei logaritmi.

Obiettivi minimi Saper costruire i grafici della funzione esponenziale e della funzione logaritmica. Saper risolvere semplici equazioni esponenziali.

- Definizione di funzione esponenziale, grafico della funzione esponenziale e sue caratteristiche.
- Definizione di logaritmo.
- Definizione di funzione logaritmica, grafico della funzione logaritmica e sue caratteristiche.
- Calcolo di semplici logaritmi.
- Soluzione di semplici equazioni esponenziali scrivendo i due membri come potenza della stessa base.

Unità operativa 4: Disequazioni irrazionali.

Obiettivi Saper risolvere disequazioni irrazionali.

- Discussione dei radicandi per trovare le condizioni di esistenza a seconda dell'indice della radice.
- Soluzione della disequazione irrazionale distinguendo i vari casi.

Obiettivi minimi Saper risolvere semplici disequazioni irrazionali.

- Soluzione di semplici disequazioni irrazionali con un solo radicale.

Unità operativa 5: FUNZIONI REALI A UNA VARIABILE

Obiettivi

- 1) Assimilare il concetto di funzione e la sua rappresentazione grafica;
- 2) Assimilare il concetto di dominio e codominio;
- 3) Saper trovare il dominio delle funzioni algebriche e di semplici funzioni trascendentali;
- 4) Saper trovare i punti notevoli di una funzione;

- 5) Saper studiare una semplice funzione algebrica razionale o irrazionale, intera o fratta;
- 6) Assimilare le procedure necessarie per arrivare a rappresentare le funzioni sul piano cartesiano.

Contenuti

- 1) Definizione di funzione reale di una variabile reale;
- 2) Classificazione delle funzioni numeriche;
- 3) Calcolo del dominio di funzioni semplici algebriche e trascendenti (solo logaritmiche);
- 4) Rappresentazione grafica del dominio e del codominio di una funzione;
- 5) Determinazione delle intersezioni con gli assi;
- 6) Studio del segno di semplici funzioni algebriche;
- 7) Studio delle simmetrie (pari e dispari).

Obiettivi Minimi

- 1) Saper trovare il dominio di una funzione algebrica;
- 2) Saper trovare i punti notevoli di una funzione;
- 3) Saper studiare una semplice funzione algebrica razionale o irrazionale, intera o fratta;
- 4) Assimilare le procedure necessarie per arrivare a rappresentare semplici funzioni algebriche razionali sul piano cartesiano.

Contenuti minimi

- 1) Definizione di funzione reale di una variabile reale;
- 2) Classificazione delle funzioni numeriche;
- 3) Calcolo del dominio di funzioni semplici algebriche;
- 4) Determinazione delle intersezioni con gli assi;
- 5) Studio del segno di semplici funzioni algebriche;
- 6) Studio delle simmetrie (pari e dispari) di semplici funzioni algebriche razionali.

Unità operativa 6: LIMITI

Obiettivi

- 1) Assimilare il concetto di intorno di un punto;
- 2) Saper operare con i limiti di funzioni semplici;
- 3) Assimilare il concetto di limite destro e limite sinistro;
- 4) Assimilare il concetto di asintoto;
- 5) Saper calcolare le equazioni degli asintoti (verticali, orizzontali, obliqui);

Contenuti

- 1) Definizioni di limite finito o infinito per (x) tendente ad un punto finito o infinito e relativa rappresentazione grafica;
- 2) Risoluzione di limiti nelle forme determinate;
- 3) Calcolo del limite destro e sinistro di una funzione in un punto;
- 4) Risoluzione di semplici limiti di funzioni polinomiali nelle forme indeterminate $(+\infty -\infty; 0/0; \infty/\infty)$;
- 5) Conoscere il concetto di asintoto;
- 6) Classificazione degli asintoti;
- 7) Condizioni di esistenza, calcolo delle equazioni di asintoti verticali e loro rappresentazioni;
- 8) Condizioni di esistenza, calcolo delle equazioni di asintoti orizzontali e loro rappresentazioni;
- 9) Condizioni di esistenza, calcolo delle equazioni di asintoti obliqui e loro rappresentazioni;

Obiettivi Minimi

- 1) Assimilare il concetto di intorno di un punto;
- 2) Saper operare con i limiti di semplici funzioni algebriche razionali;
- 3) Assimilare il concetto di limite destro e limite sinistro;
- 4) Assimilare il concetto di asintoto;
- 5) Saper calcolare le equazioni degli asintoti (verticali, orizzontali).

Contenuti minimi

- 1) Rappresentazione grafica di limite finito o infinito per (x) tendente ad un punto finito o infinito;
- 2) Risoluzione di semplici limiti di funzioni algebriche razionali nelle forme determinate;
- 3) Calcolo del limite destro e sinistro di una funzione in un punto;
- 4) Risoluzione di semplici limiti di funzioni polinomiali nelle forme indeterminate $(0/0; \infty/\infty)$;
- 5) Conoscere il concetto di asintoto;

- 6) Classificazione degli asintoti;
- 7) Condizioni di esistenza, calcolo delle equazioni di asintoti verticali e loro rappresentazioni;
- 8) Condizioni di esistenza, calcolo delle equazioni di asintoti orizzontali e loro rappresentazioni.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Metodologie: lezioni frontali; lezioni partecipate; problem solving ed esercitazioni individuali e/o di gruppo.
2. Strumenti: lavagna tradizionale, appunti del docente.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Colloqui e partecipazione alle attività didattiche proposte
- Lavoro personalizzato
- Verifiche sommative mediante risoluzione di problemi e quesiti a risposta aperta

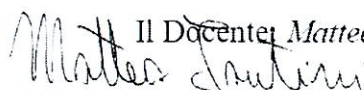
e) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE (argomenti, metodologie utilizzate, partecipazione degli studenti, criticità, ecc...)

Le attività svolte hanno riguardato i macro-argomenti dettagliati al punto b). Le lacune pregresse hanno sensibilmente rallentato il processo di apprendimento e lo sviluppo armonico della progettazione didattica; quest'ultima è stata spesso soggetta a interruzioni a causa di incertezze relative a conoscenze proprie di ordini di scuola inferiori, rendendo necessari frequenti interventi di recupero.

La metodologia adottata è stata incentrata sulla lezione dialogata, volta a incentivare la partecipazione e la produzione orale — quest'ultima ancora perfettibile a causa di una diffusa fragilità lessicale — e, più in generale, su didattiche di tipo partecipativo. Non sono tuttavia mancate lezioni di tipo frontale, indispensabili per ricostruire i saperi fondamentali, talvolta carenti; a supporto dello studio, sono stati forniti schemi e appunti strutturati tramite la piattaforma Classroom.

Sotto il profilo dell'impegno, il gruppo classe ha risposto in modo difforme: alcuni allievi hanno partecipato in maniera proficua e propositiva, mentre altri hanno mostrato un'applicazione discontinua e non sempre adeguata alle scadenze dell'Esame di Stato, manifestando un atteggiamento passivo o uno studio finalizzato esclusivamente al superamento delle singole prove. Di conseguenza, i risultati raggiunti appaiono diversificati, con una media complessiva prossima alla sufficienza.

Sarzana, 09/05/2025

Il Docente, *Matteo Santini*


SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Classe 3T serale a.s. 2025-2026

Materia: INGLESE

Docente : DONNO ALESSANDRA

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe : 48 (+ 2 Ed. Civica)

(alla data del documento)

Libri di testo utilizzati: Global Farming- Rizzoli,

Altri materiali: fotocopie, video, materiali autentici e risorse multimediali, presentazioni.

a) OBIETTIVI

	Obiettivi di Abilità/Capacità/Competenze	Raggiunti totalmente	Raggiunti parzialmente
1	Utilizzare la microlingua inglese per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro	60%	40%
2	Utilizzare la lingua inglese anche attraverso strumenti multimediali	70%	30%
3	Utilizzare la lingua inglese per veicolare contenuti disciplinari specifici in relazione ai progetti interdisciplinari previsti e ai prodotti attesi	60%	40%
4	Capire e rielaborare un testo in lingua inglese scritta e orale su argomenti afferenti alla vita quotidiana e professionale	60%	40%
5	Comprendere un dialogo in L2 e saper relazionare sull'argomento	60%	40%
6	Essere in grado di redigere un breve testo su argomenti di interesse personale e/o professionale, lettera motivazionale e CV	60%	40%
7	Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse scientifico e professionale	60%	40%
8	Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi audio-video su argomenti professionali	60%	40%
9	Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera scientifica, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo	60%	40%
10	Produrre (anche con l'ausilio di strumenti multimediali) testi e presentazioni coerenti su tematiche note di interesse personale, quotidiano, professionale, appropriati nelle scelte lessicali e sintattiche	70%	30%

b) **MACROARGOMENTI SVOLTI NELL' ANNO**

- The First Industrial Revolution and the Victorian Compromise
- The second Industrial Revolution – Changes in Agriculture up to Precision Agriculture
- UNIT16 Olive oil production – EVO characteristics – Phases of oil production
 - Growing grapes – From grapes to wine: wine making - Describing typical Ligurian/Tuscany wines - EU quality labels
- **MARKETING IN AGRIBUSINESS** Marketing- Market research-Marketing mix- Promotion and Advertising - Advertising vs Propaganda-War Propaganda- Propaganda and Censorship- WW1 and WW2 propaganda
- **DIDATTICA ORIENTATIVA:**
 - Project pad: Marketing an agricultural product
 - How to create a promotional flyer
- **COMMUNICATIVE FUNCTIONS** - Expressing opinions - The language of advertising – Describing wines

c) **METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

1. Lezioni frontali, partecipate e coinvolgimento attivo.
2. Sviluppo delle abilità di comprensione scritta e orale, di rielaborazione con uso di sinonimi, di produzione di testi scritti e presentazioni orali inerenti l'indirizzo di studi.
3. Uso di varie tecniche di lettura (globale, esplorativa, analitica).
4. Redazione e utilizzo di mappe concettuali per agevolare la mediazione dei contenuti
5. Uso di video e filmati in lingua originale relativi alle principali tematiche esplorate nel corso dell'anno.
6. *Flipped Classroom – Debate – Websearch – Pairwork/Groupwork*

Strumenti:

- Libro di testo cartaceo e digitale
- Classroom
- SmartTV
- Dizionari on-line
- Internet
- Laboratorio di lingue

d) **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Verifiche scritte: prove strutturate e semi strutturate - comprensione e analisi del testo - domande aperte

Verifiche orali: domande aperte su argomenti svolti - presentazioni orali e multimediali –

Prove formative: sono state effettuate regolarmente durante le lezioni, al fine di verificare il corretto sviluppo delle acquisizioni. Tali verifiche sono state somministrate sotto forma di esercitazioni, correzione dei compiti, esercizi di ascolto e discussioni in lingua.

Prove sommative: sono state effettuate con una scansione collegata al procedere del piano di lavoro, a conclusione di un determinato percorso didattico. Le prove orali hanno mirato ad accertare l'acquisizione delle funzioni comunicative e del lessico, anche attraverso attività di ascolto.

e) ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

Sono state svolte prove di comprensione orale e scritta, nonché esercitazioni di rinforzo delle competenze linguistiche di base, anche al fine della preparazione alle prove Invalsi (livelli B1 e B2) del QCER


ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

Il bilancio complessivo della classe dal punto di vista didattico, si può ritenere globalmente positivo. Il gruppo classe ha mostrato una forte motivazione intrinseca e si è distinto per l'ammirevole capacità di conciliare lo studio con gli impegni di lavoro. La partecipazione è stata costante e attiva: gli studenti non si sono limitati all'ascolto, ma sono intervenuti con riflessioni critiche che hanno arricchito il dibattito in aula in un'ottica di lezione partecipata e confronto costruttivo. Sebbene una piccola parte del gruppo presenti lacune nelle basi grammaticali e una limitata esposizione pregressa alla lingua, grazie a una partecipazione sempre attiva e alla volontà di mettersi in gioco, questi alunni hanno superato le barriere comunicative, raggiungendo gli obiettivi minimi prefissati. Si distingue una fascia di studenti particolarmente meritevoli, che hanno dimostrato padronanza dei contenuti e fluidità comunicativa. La loro presenza è stata fondamentale poiché di supporto per i compagni in difficoltà e di stimolo per il dibattito collettivo dimostrando che la disparità dei livelli di partenza non è un ostacolo, ma una risorsa.

Sarzana, 08/05/2026

La Docente

Prof.ssa Alessandra Donno



SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia : AGRONOMIA TERR.LE - Docente: Simone Dodi
N. di ore svolte entro il 09 maggio 2026 : da registro 26 + 23 di Educ. civica

Libro di testo utilizzato:

Gestione ambientale Territoriale (Reda)

Altri materiali: Slide fornite dal docente.

f) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

	<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
	100%	0%
1. Far apprendere le nozioni principali Agronomia Territoriale: la Silvicultura; le varie biocenosi presenti in Italia e come sono distribuite nelle varie altitudini e latitudini; i vari tipi di bosco presenti in Italia e nel resto dell'Europa; l'importanza del bosco nella conservazione del paesaggio, nella stabilizzazione dei pendii, nella regimazione delle acque piovane, nella depurazione dell'aria, nel ciclo del carbonio, e ruolo importante relativo alla sua fruizione da parte degli utenti. I vari tipi di gestione del bosco: il bosco ceduo e il bosco a fustaia con esempi pratici di entrambi nella gestione del bosco. L'importanza della corretta gestione del bosco sulla riduzione degli incendi boschivi e nell'ottica di un'agricoltura sostenibile. Le varie operazioni da predisporre per il cantiere boschivo nel caso di abbattimento delle piante; le varie quote di rilascio per una corretta gestione del bosco sostenibile		
2. Far apprendere le nozioni fondamentali di Ingegneria naturalistica: l'importanza del paesaggio in Italia sancita dall'art. 9 della nostra Costituzione. I vari aspetti che comportano la fragilità del nostro territorio (di ed. civica: effetti del disboscamento eccessivo del passato - Il dissesto in Italia). Le varie opere principali di ingegneria naturalistica: opere per il controllo dell'erosione superficiale, le opere di stabilizzazione superficiale e le opere di sostegno con chiari esempi di applicazione.		
1. Far apprendere le nozioni principali Agronomia Territoriale: la Silvicultura; le varie biocenosi presenti in Italia e come sono distribuite nelle varie altitudini e latitudini; i vari tipi di bosco presenti in Italia e nel resto	100%	0%

dell'Europa; l'importanza del bosco nella conservazione del paesaggio, nella stabilizzazione dei pendii, nella regimazione delle acque piovane, nella depurazione dell'aria, nel ciclo del carbonio, e ruolo importante relativo alla sua fruizione da parte degli utenti. I vari tipi di gestione del bosco: il bosco ceduo e il bosco a fustaia con esempi pratici di entrambi nella gestione del bosco. L'importanza della corretta gestione del bosco sulla riduzione degli incendi boschivi e nell'ottica di un'agricoltura sostenibile. Le varie operazioni da predisporre per il cantiere boschivo nel caso di abbattimento delle piante; le varie quote di rilascio per una corretta gestione del bosco sostenibile

2. Far apprendere le nozioni fondamentali di Ingegneria naturalistica: l'importanza del paesaggio in Italia sancita dall'art. 9 della nostra Costituzione. I vari aspetti che comportano la fragilità del nostro territorio (di ed. civica: effetti del disboscamento eccessivo del passato - Il dissesto in Italia). Le varie opere principali di ingegneria naturalistica: opere per il controllo dell'erosione superficiale, le opere di stabilizzazione superficiale e le opere di sostegno con chiari esempi di applicazione.

100%

0%

1. Far apprendere le nozioni principali Agronomia Territoriale: la Silvicultura; le varie biocenosi presenti in Italia e come sono distribuite nelle varie altitudini e latitudini; i vari tipi di bosco presenti in Italia e nel resto dell'Europa; l'importanza del bosco nella conservazione del paesaggio, nella stabilizzazione dei pendii, nella regimazione delle acque piovane, nella depurazione dell'aria, nel ciclo del carbonio, e ruolo importante relativo alla sua fruizione da parte degli utenti. I vari tipi di gestione del bosco: il bosco ceduo e il bosco a fustaia con esempi pratici di entrambi nella gestione del bosco. L'importanza della corretta gestione del bosco sulla riduzione degli incendi boschivi e nell'ottica di un'agricoltura sostenibile. Le varie operazioni da predisporre per il cantiere boschivo nel caso di abbattimento delle piante; le varie quote di rilascio per una corretta gestione del bosco sostenibile
2. Far apprendere le nozioni fondamentali di Ingegneria naturalistica: l'importanza del paesaggio in Italia sancita dall'art. 9 della nostra Costituzione. I vari aspetti che comportano la fragilità del nostro territorio (di ed. civica: effetti del disboscamento eccessivo del passato - Il dissesto in Italia). Le varie opere principali di ingegneria naturalistica: opere per il controllo dell'erosione superficiale, le opere di stabilizzazione superficiale e le opere di sostegno con chiari esempi di applicazione.

g) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL' ANNO

Unità operativa 1: Silvicultura e Ingegneria naturalistica

Obiettivi di Silvicultura: saper riconoscere le principali specie boschive, le loro destinazioni d'uso e le due diverse gestioni del bosco: ceduo e fustaia.

- Silvicultura: le principali specie boschive in Italia e loro distribuzione
- Silvicultura: la diverse forme di gestione del bosco ceduo dal bosco a fustaia

Obiettivi minimi Silvicultura: Saper distinguere le diverse forme di gestione del bosco da applicare alle principali specie boschive

- il bosco ceduo e il bosco a fustaia e loro rispettive applicazioni e utilizzazioni.

Unità operativa 2: Ingegneria naturalistica.

Obiettivi Ingegneria naturalistica: saper riconoscere i vari tipi di intervento e saper applicare la tecnica più opportuna nella gestione del territorio.

- Ingegneria naturalistica: le opere per il controllo dell'erosione superficiale, le opere di stabilizzazione superficiale e le opere di sostegno

Obiettivi minimi Ingegneria naturalistica: riconoscere le diverse tecniche di intervento.

- le opere di sostegno, le opere di stabilizzazione superficiale e le opere per il controllo dell'erosione superficiale

h) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

3. Metodologie: lezioni frontali; lezioni partecipate; problem solving ed esercitazioni individuali e/o di gruppo.
4. Strumenti: lavagna tradizionale, smart Tv, classroom, PC, slide del docente e videolezioni.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Lavoro individuale/personalizzato
- Verifiche scritte
- Verifiche sommative durante e alla fine di ogni unità mediante elaborati su esempi pratici di applicazione delle conoscenze acquisite a problemi reali sia sulla gestione del bosco che nell'applicazione delle tecniche acquisite di ingegneria naturalistica

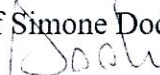
ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

1. Il Marketing
2. SWOT
3. Webinar sul Marketing del vino

ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

Da un punto di vista didattico, la classe mostra un atteggiamento generalmente positivo. E' un gruppo unito che ha mostrato impegno, motivazione e attenzione. Da lodare la loro capacità di conciliare il lavoro con l'attività scolastica visto che dopo il lavoro si recavano direttamente a scuola. La loro partecipazione è stata in genere costante e propositiva, dimostrando sempre attenzione - non solo in generale, ma anche ai dettagli tecnici - e tanta voglia di apprendere. Inoltre, è da sottolineare che gli studenti non si sono limitati solo all'attenzione durante le lezioni, ma alcuni di loro sono intervenuti con riflessioni critiche che hanno arricchito la lezione, trasformandola spesso in un contesto di lezione partecipata. Da evidenziare che nella classe fanno distinzione alcuni studenti particolarmente meritevoli, che hanno dimostrato una padronanza nelle terminologie tecniche e nell'applicazione dei contenuti appresi durante le lezioni nei vari contesti di simulazione durante le prove loro assegnate. La presenza di quest'ultimi ha fatto da stimolo agli altri studenti ed è stata fondamentale nell'aiutare a formare un gruppo sempre più coeso.

Sarzana, 09/05/2025

il docente
Prof Simone Dodi


SCHEMA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Simone Bacchelli

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 83 + 2 ore di Educazione civica

(alla data del documento)

Libri di testo utilizzati: M. Tortora , C. Carmina, G. Cingolani, R. Contu, *Una storia chiamata letteratura* (vol. 3A), Palumbo Editore, Palermo, 2022

Altri materiali: Materiali forniti dal docente tramite fotocopie e classroom

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

*Raggiunti
totalmente (%)*

*Raggiunti
parzialmente (%)*

1. Conoscere i principali autori e movimenti letterari tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento: raggiunto parzialmente 70 %
2. Saper rielaborare oralmente in modo chiaro e coerente i contenuti acquisiti: raggiunto quasi totalmente, 80 %
3. Saper formulare consapevolmente testi delle varie tipologie previste per l'esame di stato: raggiunto parzialmente 60%
4. Collegare tra di loro le conoscenze acquisite e quelle possedute per un discorso critico in chiave personale: raggiunto solo per una parte della classe, il 60%

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

1. La Scapigliatura e la cultura letteraria italiana di fine Ottocento (Tarchetti, Boito)
2. L'età del positivismo, del naturalismo e del verismo (Verga)
3. Il decadentismo europeo e il decadentismo italiano (Pascoli, D'Annunzio)
4. Il romanzo e la letteratura italiana del primo Novecento (Svevo e Pirandello); Parzialmente da svolgere
5. La poesia italiana dopo il decadentismo (Ungaretti e Montale) da Svolgere

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezione frontale
2. Lezione partecipata
3. Gruppi di lavoro
4. Lezioni con supporti multimediali

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche scritte prevalentemente semi strutturate (tra cui simulazioni prove d'esame)
2. Colloqui orali

f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

La classe si è dimostrata unita e partecipativa, garantendo un buon clima generale durante le ore di apprendimento e confronto. È stato possibile quindi organizzare anche due uscite didattiche che si sono dimostrate molto importanti per confermare l'unione del gruppo classe e per proporre attività di apprendimento alternative. All'inizio dell'anno la preparazione generale si dimostrava piuttosto carente in particolar modo sulla produzione scritta. Tale lacuna è stata parzialmente colmata durante l'anno attraverso lezioni ed esercitazioni. Permangono tuttavia elementi di criticità in tale senso soprattutto in alcuni studenti.

Il Docente

Simone Bacchelli



Anno scolastico 2025-2026**Disciplina:** ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE**Docente:** Fabio Borghini**Classe:** 3T - Corso Serale**Libro di testo utilizzato e altri materiali**

- S. Amicabile, *Manuale di Estimo*, Hoepli
- S. Amicabile, *Manuale di Agricoltura*, Hoepli
- Prontuari di economia agraria ed estimo con esercizi guidati;
- Slide e materiali predisposti dal docente condivisi tramite Classroom;
- Schede operative ed esercitazioni svolte in classe.

OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI**Obiettivi disciplinari prefissati**

Raggiunti totalmente (%)	Raggiunti parzialmente (%)
--------------------------------	----------------------------------

Far apprendere le nozioni fondamentali dell'economia agraria e dell'organizzazione dell'azienda agricola: i fattori della produzione, le forme di impresa e conduzione, il ruolo dell'imprenditore agricolo e le principali dinamiche economiche del settore primario. Comprendere il bilancio economico aziendale e la remunerazione dei fattori produttivi nelle diverse tipologie di impresa agricola. Acquisire gli elementi essenziali della matematica finanziaria applicata al settore agrario e i principi generali dell'estimo rurale, con particolare riferimento alla valutazione dei miglioramenti fondiari e della suscettibilità al miglioramento.

80%

20%

MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Unità operativa 1: Economia agraria e organizzazione dell'azienda agricola

Obiettivi

Comprendere la struttura dell'azienda agraria, il ruolo dell'imprenditore agricolo e i principali fattori della produzione. Saper distinguere le diverse forme di conduzione e comprendere i principali aspetti economici e gestionali dell'impresa agricola.

Contenuti

- Economia agraria e caratteristiche del settore agricolo;
- Azienda agraria e impresa agricola;
- Imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 C.C.;
- Attività agricole principali e connesse;
- Coltivatore diretto e IAP;
- I fattori della produzione: terra, lavoro e capitale;
- Capitale fondiario e capitale agrario;
- Forme di conduzione aziendale;
- Remunerazione dei fattori produttivi;
- Bilancio economico dell'azienda agraria;
- Determinazione del reddito nelle principali forme di impresa agricola;
- Principali indicatori economici e tecnici di efficienza aziendale.

Obiettivi minimi

Saper individuare i principali fattori produttivi dell'azienda agraria e distinguere le diverse forme di impresa e conduzione agricola. Comprendere l'impostazione generale del bilancio economico aziendale.

Unità operativa 2: Matematica finanziaria applicata

Obiettivi

Comprendere i principali concetti della matematica finanziaria applicata all'ambito agrario e saper utilizzare le formule fondamentali nelle applicazioni più semplici.

Contenuti

- Interesse semplice e montante;
- Interesse composto;
- Cenni alle annualità;
- Applicazioni finanziarie in agricoltura;

- Concetti base di ammortamento e reintegrazione.

Obiettivi minimi

Saper applicare le formule fondamentali dell'interesse semplice e composto nelle esercitazioni guidate.

Unità operativa 3: Elementi di estimo rurale

Obiettivi

Conoscere i principi fondamentali dell'estimo rurale e comprendere le principali finalità delle valutazioni estimative in ambito agricolo, con particolare riferimento ai miglioramenti fondiari.

Contenuti

- Finalità e principi generali dell'estimo;
- Concetto di valore e aspetti economici del bene;
- Principio dell'ordinarietà e metodo estimativo;
- Cenni ai procedimenti sintetici di stima;
- Descrizione generale del fondo rustico;
- Elementi essenziali di valutazione delle produzioni e delle scorte;
- Valutazione dei miglioramenti fondiari e suscettibilità al miglioramento;
- Cenni alla valutazione dei danni in agricoltura.

Obiettivi minimi

Comprendere le finalità dell'estimo rurale e riconoscere i principali criteri utilizzati nella valutazione dei miglioramenti fondiari.

METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie

Lezioni frontali; lezioni partecipate; esercitazioni guidate; problem solving; analisi di casi pratici ed esempi applicativi relativi alla gestione economica dell'azienda agraria.

Strumenti

Lavagna tradizionale; smart TV; Classroom; PC; slide predisposte dal docente; prontuari tecnici; esercitazioni e schede operative.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche scritte;
- Verifiche orali;
- Esercitazioni individuali e guidate;

- Elaborati applicativi relativi al bilancio aziendale e a semplici casi estimativi;
- Verifiche sommative al termine delle unità didattiche.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

- Analisi di casi aziendali relativi alla gestione economica dell'impresa agricola;
- Approfondimenti sulla multifunzionalità dell'azienda agraria e sulle attività connesse;
- Esercitazioni applicative sulla determinazione del reddito aziendale e sulla lettura del bilancio agrario;
- Approfondimenti tecnico-economici relativi ai miglioramenti fondiari e alla valorizzazione del territorio rurale;
- Utilizzo di prontuari tecnici e schede operative per semplici applicazioni estimative ed economico-finanziarie;
- Discussione guidata su sostenibilità economica, gestione del territorio e ruolo dell'agricoltura nelle aree rurali.

ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

Dal punto di vista didattico la classe ha mostrato un atteggiamento generalmente positivo e collaborativo. Gli studenti hanno partecipato con interesse alle attività proposte, dimostrando nel complesso impegno e attenzione, pur nella diversità dei livelli di preparazione di partenza.

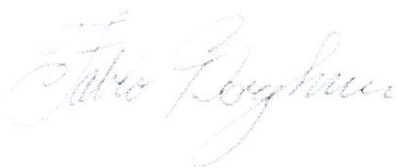
La frequenza e la partecipazione sono risultate abbastanza costanti, tenendo conto delle specificità del corso serale e dell'impegno lavorativo di molti studenti. In particolare, alcuni alunni hanno evidenziato buone capacità di rielaborazione dei contenuti e discreta autonomia nell'applicazione pratica degli argomenti affrontati, soprattutto nelle esercitazioni economico-estimative.

Il clima di classe è risultato corretto e collaborativo, favorendo lo svolgimento regolare dell'attività didattica.

Sarzana, 15/05/2026

Il docente

Fabio Borghini



Anno scolastico 2025-2026

Disciplina: VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Docente: Fabio Borghini

Classe: 3T - Corso Serale - Istituto Professionale Agrario

Materiali didattici utilizzati

- Slide e dispense predisposte dal docente;
- Materiale condiviso tramite Classroom;
- Articoli tecnici e materiale informatico di approfondimento;
- Schede operative ed esercitazioni guidate;
- Consultazione di normativa, documentazione tecnica e casi studio relativi alla valorizzazione del territorio e delle produzioni agroalimentari.

Numero di ore svolte

Ore svolte alla data del Consiglio di Classe: **100 ore**

OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Obiettivi disciplinari prefissati	Raggiunti totalmente (%)	Raggiunti parzialmente (%)
Far acquisire agli studenti le conoscenze fondamentali relative alla valorizzazione delle produzioni agricole e del territorio rurale, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale, all'agricoltura multifunzionale, alle politiche agricole e agli strumenti di promozione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari. Comprendere il ruolo del marketing nella filiera agricola e l'importanza della qualità certificata e della tutela del territorio.	60%	40%

MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Unità operativa 1: Ambiente, territorio e sostenibilità

Obiettivi

Comprendere il rapporto tra agricoltura, ambiente e territorio, con particolare riferimento ai principi dello sviluppo sostenibile e alla tutela del paesaggio rurale.

Contenuti

- Ambiente, territorio e paesaggio rurale;
- Agricoltura estensiva e intensiva;
- Concetto di sostenibilità e sviluppo sostenibile;
- Principi di pianificazione territoriale;
- Equità intergenerazionale, prevenzione e precauzione;
- Agricoltura multifunzionale;
- Rete Natura 2000 e Direttiva Nitrati;
- Valorizzazione economica e ambientale del territorio rurale;
- Cenni alla gestione delle risorse agroforestali nel contesto territoriale.

Obiettivi minimi

Comprendere i principali concetti di sostenibilità ambientale e agricoltura multifunzionale.

Unità operativa 2: Multifunzionalità e valorizzazione del territorio rurale

Obiettivi

Conoscere le principali forme di valorizzazione economica e territoriale dell'attività agricola.

Contenuti

- Multifunzionalità dell'azienda agricola;
- Attività connesse;
- Agriturismo e turismo rurale;
- Valorizzazione delle produzioni tipiche e locali;
- Qualità agroalimentare e tutela del consumatore;
- Marchi di qualità: DOP, IGP, DOC, DOCG, BIO;
- Filiera corta e promozione territoriale.

Obiettivi minimi

Conoscere il concetto di multifunzionalità e riconoscere i principali marchi di qualità agroalimentare.

Unità operativa 3: Mercato agricolo e marketing agroalimentare

Obiettivi

Comprendere il funzionamento del mercato agricolo e i principali strumenti di promozione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari.

Contenuti

- Politiche agricole e organizzazione del mercato produttivo;
- Il mercato dei prodotti agricoli;
- Domanda, prezzo ed elasticità;
- Funzioni del mercato e canali distributivi;
- Introduzione al marketing agroalimentare;
- Il marketing mix (prodotto, prezzo, distribuzione, promozione);
- Benchmarking.

Obiettivi minimi

Conoscere le principali leve del marketing e comprendere gli elementi essenziali del mercato agroalimentare.

METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie

Lezioni frontali; lezioni partecipate; discussione guidata; analisi di casi studio; esercitazioni individuali e di gruppo; approfondimenti relativi alla valorizzazione territoriale e alle produzioni agroalimentari.

Strumenti

Lavagna tradizionale; smart TV; Classroom; PC; slide predisposte dal docente; articoli tecnici; materiale audiovisivo e schede operative.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche orali;
- Verifiche scritte;
- Esercitazioni guidate;
- Elaborati su casi studio relativi alla valorizzazione territoriale e al marketing agroalimentare;
- Verifiche sommative al termine delle unità didattiche.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

- Approfondimenti sul ruolo dell'agricoltura multifunzionale nella valorizzazione del territorio rurale;
- Analisi di esempi di marketing agroalimentare applicati alle produzioni locali;

- Discussione guidata sui marchi di qualità e sulla tutela delle produzioni tipiche;
- Approfondimenti sulla sostenibilità ambientale e sulla gestione del territorio agricolo;
- Analisi SWOT applicata a semplici casi aziendali.

ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

La classe ha mostrato nel complesso interesse verso gli argomenti affrontati, in particolare per le tematiche legate alla sostenibilità, alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari e al rapporto tra agricoltura e territorio.

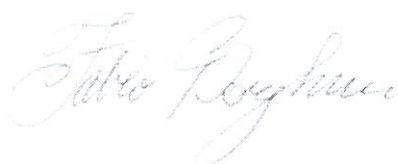
La partecipazione alle attività didattiche è risultata generalmente positiva e adeguata alle caratteristiche del corso serale. Alcuni studenti hanno dimostrato buone capacità di collegamento tra gli aspetti tecnici, economici e territoriali affrontati durante l'anno scolastico.

Il comportamento della classe è stato corretto e collaborativo, consentendo uno svolgimento regolare delle attività programmate.

Sarzana, 15/05/2026

Il docente

Fabio Borghini



Anno scolastico 2025-2026

Disciplina: SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA

Docente: Fabio Borghini

Classe: 3T - Corso Serale

Materiali didattici utilizzati

- Slide e dispense predisposte dal docente;
- Materiale condiviso tramite Classroom;
- Articoli e documentazione di approfondimento sugli aspetti storici, sociali ed economici del mondo rurale;
- Schemi riassuntivi e materiali audiovisivi relativi all'evoluzione dell'agricoltura e delle società rurali.

Numero di ore svolte

Ore svolte alla data del Consiglio di Classe: **40 ore**

OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Obiettivi disciplinari prefissati	Raggiunti totalmente (%)	Raggiunti parzialmente (%)
Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche agronomiche, comprendendo l'evoluzione delle società rurali e delle produzioni agricole nel tempo. Analizzare le trasformazioni del territorio agricolo e del mondo rurale, con riferimento ai cambiamenti economici, sociali e ambientali che hanno contribuito alla formazione delle realtà agricole contemporanee.	50%	50%

MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Unità operativa 1: Origini dell'agricoltura ed evoluzione delle società rurali

Obiettivi

Comprendere l'origine dell'agricoltura e il ruolo che essa ha avuto nello sviluppo delle civiltà e delle prime forme organizzate di società rurale.

Contenuti

- La rivoluzione neolitica;
- Addomesticamento delle specie vegetali e animali;
- Nascita delle prime società agricole;
- Agricoltura e sviluppo delle civiltà antiche;
- Il rapporto tra agricoltura, territorio e organizzazione sociale.

Obiettivi minimi

Comprendere le principali tappe dell'origine dell'agricoltura e della formazione delle società rurali.

Unità operativa 2: Evoluzione storica dell'agricoltura

Obiettivi

Conoscere le principali trasformazioni dell'agricoltura nel corso della storia e l'evoluzione del pensiero agronomico.

Contenuti

- Elementi di evoluzione del pensiero agronomico nella storia occidentale;
- Agricoltura nel mondo romano;
- Il maggese e le tecniche agrarie tradizionali;
- Crisi e ripresa dell'agricoltura nel Medioevo;
- Servitù della gleba ed enfiteusi;
- Evoluzione delle pratiche agricole tra Rinascimento ed età moderna;
- Introduzione del metodo scientifico nelle discipline agrarie;
- Trasformazioni agricole successive alla scoperta dell'America.

Obiettivi minimi

Conoscere gli aspetti fondamentali dell'evoluzione storica dell'agricoltura e delle tecniche agrarie.

Unità operativa 3: Agricoltura contemporanea e sviluppo rurale

Obiettivi

Comprendere le trasformazioni dell'agricoltura contemporanea e il loro impatto economico, sociale e ambientale sul territorio rurale.

Contenuti

- Le trasformazioni agricole del Novecento;
- Meccanizzazione e innovazione tecnologica;
- La rivoluzione verde;
- Cambiamenti economici e sociali nel mondo rurale;

- Evoluzione del rapporto tra agricoltura, ambiente e sostenibilità;
- Nuove prospettive dello sviluppo rurale.

Obiettivi minimi

Comprendere le principali trasformazioni dell'agricoltura contemporanea e del mondo rurale.

METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie

Lezioni frontali; lezioni partecipate; discussione guidata; analisi di documenti storici e casi studio; collegamenti interdisciplinari con le discipline tecnico-agrarie.

Strumenti

Lavagna tradizionale; smart TV; Classroom; slide predisposte dal docente; materiale audiovisivo; articoli e dispense di approfondimento.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche orali;
- Verifiche scritte;
- Domande aperte e discussioni guidate;
- Elaborati sintetici sugli argomenti trattati;
- Verifiche sommative al termine delle unità didattiche.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

- Approfondimenti sull'evoluzione del paesaggio rurale;
- Discussione guidata sui cambiamenti sociali ed economici del mondo agricolo contemporaneo;
- Analisi del rapporto tra agricoltura, sostenibilità e sviluppo del territorio;
- Collegamenti interdisciplinari con economia agraria e valorizzazione delle attività produttive.

ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

La classe ha partecipato con interesse alle attività didattiche, mostrando particolare attenzione verso gli argomenti collegati all'evoluzione storica dell'agricoltura e alle trasformazioni del territorio rurale.

La partecipazione è risultata nel complesso positiva e adeguata alle caratteristiche del corso serale, con un buon coinvolgimento durante le discussioni guidate e gli approfondimenti interdisciplinari.

Il comportamento della classe è stato corretto e collaborativo,
consentendo un regolare svolgimento delle attività programmate.

Sarzana, 15/05/2026

Il docente

Fabio Borghini

A handwritten signature in cursive script, reading "Fabio Borghini", positioned below the typed name.

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: STORIA

Docente: Simone Bacchelli

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 44 ore

(alla data del documento)

Libri di testo utilizzati: AA.VV., *Noi nel Tempo* (Vol.3), Zanichelli, Bologna, 2020.

Altri materiali: Materiali forniti dal docente tramite fotocopie e classroom

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

*Raggiunti
totalmente (%)*

*Raggiunti
parzialmente (%)*

1. Conoscere i principali fenomeni storici ed eventi dalla fine dell'Ottocento alla fine del Novecento: raggiunto parzialmente 60 %
2. Saper riferire i contenuti studiati orientandosi nello spazio e nel tempo e utilizzando il linguaggio specifico della disciplina: raggiunto quasi totalmente, 80 %
3. Collegare fenomeni ed eventi storici, inserendoli in un discorso critico personale anche in rapporto col l'attualità: raggiunto parzialmente 70%

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

1. Storia e cultura di fine Ottocento: tra imperialismo e *Belle époque*
2. Gli inizi del nuovo secolo, il Novecento e l'età giolittiana in Italia
3. La Prima guerra mondiale
4. La Rivoluzione Russa
5. Il periodo entre-deux-guerre e la crisi economica del 1929
6. L'avvento dei totalitarismi: Fascismo e Nazismo (parzialmente da svolgere)
7. La Seconda guerra mondiale (da svolgere)

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezione frontale
2. Lezione partecipata
3. Gruppi di lavoro
4. Lezioni con supporti multimediali

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche scritte prevalentemente semi strutturate
2. Colloqui orali

Il Docente

Simone Bacchelli



ALLEGATO n. 2

**COPIE SIMULAZIONI 1[^] E 2[^] PROVA
SCRITTA**

Simulazione Esame di Stato conclusivo del Secondo ciclo di Istruzione

Prova di Italiano del 23/02

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A1)

Giovanni Pascoli, *L'assiuolo*, in *Myricae*, a cura di Gianfranca Lavezzi, Rizzoli, Milano, 2015.

Dov'era la luna? ch  il cielo
notava in un'alba di perla,
ed ergersi il mandorlo e il melo
parevano a meglio vederla.
Venivano soffi di lampi 5
da un nero di nubi laggi ;
veniva una voce dai campi:
chi ...

Le stelle lucevano rare
tra mezzo alla nebbia di latte: 10
sentivo il cullare del mare,
sentivo un fru fru tra le fratte;
sentivo nel cuore un sussulto,
com'eco d'un grido che fu.
Sonava lontano il singulto: 15
chi ...

Su tutte le lucide vette
tremava un sospiro di vento:
squassavano le cavallette
finissimi sistri d'argento 20
(tintinni a invisibili porte
che forse non s'aprono pi ?...);
e c'era quel pianto di morte...

chiù...

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. A quale artificio poetico ricorre Pascoli tramite la presentazione del verso dell'assiuolo: chiù?
3. Quale significato può essere attribuito alla ripetizione di questo verso animale al termine di ogni strofa?
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la risposta tramite riferimenti espliciti al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuano le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Pascoli e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della morte e della sofferenza umana.

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A2)

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? – domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidi, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie che tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità. Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.

2. Per quale motivo 'la paura della madre ingigantiva'?

3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede 'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie':

l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo.

Illustra questa osservazione.

4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B1)

Testo tratto da: Oriana Fallaci, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles.

Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo».

Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza. Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. 'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'
Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

1 Pascal: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso

che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

2 Bertrand Russell: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole

esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

3 Foster Dulles: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne

segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B2)

Tratto da: Umberto Eco, *La musica e la macchina*, in *Apocalittici e integrati* (1964), Bompiani, Milano 1977, pp. 295-296

Nel brano che riportiamo (pubblicato nel 1964) Umberto Eco (1932-2016), semiologo, studioso della comunicazione di massa e scrittore di romanzi di grande successo, ragiona su una questione che

oggi, dopo più di mezzo secolo, coinvolge ancora opposte opinioni e conserva, quindi, un'interessante attualità.

Oggi non è raro trovare moralisti culturali disposti a lamentare la vendita e il consumo di "musica fatta a macchina" o, peggio, di "musica in scatola": vale a dire il disco, la radio, i registratori e i nuovi sistemi di produzione tecnica del suono, quali gli apparecchi ad Onde Martenot, i generatori elettronici di frequenza, i filtri, eccetera. Di fronte a queste recriminazioni si potrebbe rispondere che, dall'inizio dei tempi, tutta la musica, tranne quella vocale, è stata prodotta per mezzo di macchine: cosa sono un flauto, una tromba o, meglio ancora, un violino, se non strumenti capaci di emettere suoni solo se maneggiati da un "tecnico"? È vero, si crea tra esecutore e strumento un rapporto quasi organico, così che il violinista "pensa" e "sente" attraverso il suo violino, fa del violino un proprio arto, carne della propria carne; ma nessuno ha mai dimostrato che questo rapporto "organico" si verifichi solo quando lo strumento conserva un carattere manuale così da immedesimarsi facilmente col corpo del suonatore. Infatti, il pianoforte rappresenta una macchina molto complicata, in cui tra la tastiera, che è in contatto fisico con l'esecutore, e la vera e propria sorgente del suono, sta la mediazione di un complicato sistema di leve, tale che neppure l'esecutore, ma solo uno specializzato quale l'accordatore è in grado di mettere a punto. Si può quindi concludere che non è la complessità del congegno quella che influisce sulla possibilità di "umanizzare" uno strumento: e sarà possibile immaginare un musicista che compone una successione di suoni producendoli e montandoli per

4 L'idea del francese Maurice Martenot (1898-1980), tecnico radiotelegrafista e violoncellista, era quella di realizzare uno strumento elettronico che risultasse familiare ai musicisti abituati ai soli strumenti acustici: inserì così una tastiera standard da 88 tasti per controllare l'altezza dei suoni prodotti dallo strumento. Il suo apparecchio può essere considerato un antenato delle tastiere moderne in quanto si basa sullo sfruttamento delle differenze di frequenza emesse da due generatori sonori (oscillatori). Ha un'estensione di sei ottave, e può produrre intervalli inferiori al semitono, glissati e diversi timbri. (N.d.R., tratta con modifiche da: <https://it.wikipedia.org/wiki/OndeMartenot>) mezzo di apparecchiature elettroniche, e che tuttavia conosce così a fondo le possibilità del proprio strumento da comportarsi davanti ai suoi pannelli così come il pianista si comporta davanti alla tastiera.

Dopo un'attenta lettura, componi un testo di analisi e commento, utilizzando anche i punti della seguente scaletta.

Analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia la tesi dei "moralisti culturali" contestata dall'autore e le tesi che egli contrappone.
3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno delle proprie tesi.
4. Riconosci la differente funzione comunicativa delle virgolette ("...") che evidenziano alcuni termini

ed espressioni.

5. Soffermati sugli incipit di paragrafo (Oggi..., Di fronte a..., Si può quindi concludere...) e sui connettivi (È Vero... / ma...; Infatti...), spiegandone la specifica funzione testuale.

6. Esamina lo stile dell'autore: il testo si snoda in prevalenza con una sintassi ipotattica, ricca di subordinate e di incisi. Quali effetti produce questa scelta stilistica?

Commento

La musica, in tutte le sue forme ed espressioni, costituisce uno dei principali centri di interesse e divertimento dei giovani. Esponi dunque le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento critico costruito da Umberto Eco, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B3)

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 -settembre 2020. *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*,

Gian Paolo Terravecchia:

«Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia

Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro. dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo

una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà “smart”, “deep”, “learning” sarà come dire “il sole sorge”: sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l’IA. Ma il fatto che l’IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife e nell’infosfera. Questo è l’habitat in cui il software e l’IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l’IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all’attuale discussione su come modificare l’architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è “amichevole” (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l’autore afferma ‘il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l’intelligenza del frigorifero di mia nonna’?
3. Secondo Luciano Floridi, ‘il rischio è che per far funzionare sempre meglio l’IA si trasformi il mondo a sua dimensione’. Su che basi si fonda tale affermazione?

Il vocabolario online Treccani definisce l’onlife “neologismo d’autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi

giocando sui termini online (‘in linea’) e offline (‘non in linea’): onlife È quanto accade e si fa mentre la vita scorre,

restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

4. Quali conseguenze ha, secondo l’autore, il fatto di vivere ‘sempre più onlife e nell’infosfera’?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C1)

Interi popoli sono in movimento in tutto il pianeta e in modo particolare in Africa, nel vicino Oriente, nell'Asia centrale e nell'Asia del Pacifico. Fuggono da guerre, stragi, povertà; hanno come destinazione i Paesi e i continenti di antica opulenza, suscitando rari sentimenti di accoglienza e molto più frequentemente reazioni di chiusura e respingimento. Questo tema ha ripercussioni sociali, economiche, demografiche, politiche; durerà non meno di mezzo secolo, cambierà il pianeta, sconvolgerà le etnie vigenti, accrescerà ovunque le contraddizioni che sono il tratto distintivo della nostra specie; tenderà ad avvicinare le diverse religioni ma contemporaneamente ecciterà i fondamentalismi e i terrorismi che ne derivano.

(E. Scalfari, *Un fiume vivo può liberare i migranti dai ghetti*, in "La Repubblica", 6 settembre 2015)

Produzione

A partire dalla citazione di Eugenio Scalfari, rifletti sugli effetti contemporanei e futuri del fenomeno dell'immigrazione. Sviluppa le tue argomentazioni in un discorso coerente e coeso sulla base delle conoscenze che hai appreso in ambito scolastico, attraverso i mezzi d'informazione o anche tramite esperienze vissute personalmente.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C2)

Testo tratto da: Marco Belpoliti, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Produzione

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale". Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati

di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione Esame di Stato conclusivo del Secondo ciclo di Istruzione

Prova di Italiano del 15/04

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A1)

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo*. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni. Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba l
Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio
Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A2)

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che una mano che gira una manovella.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto! L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse. Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a

metterli su, uno sull'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase 'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'.
da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: 'Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B1)

Testo tratto da: Paolo Verri, *Il turismo sarà per tutti quando diventerà equo e umano*, in "La Stampa", 21 giugno 2025.

Più turismo per tutti? Questa domanda assume oggi un'urgenza particolare. Viviamo un momento storico in cui il turismo è diventato contemporaneamente più accessibile e più rilevante nelle politiche di programmazione, pur non avendone delega, con qualche significativa criticità. Da un lato, la digitalizzazione ha democratizzato l'esperienza del viaggio, abbattendo intermediazioni e rendendo visibili le più singolari strutture ricettive e destinazioni un tempo sconosciute. Dall'altro assistiamo a fenomeni eccessivi di gentrificazione² dei centri storici con impatti sociali e ambientali significativi. [...]

Il viaggio è cambiato, come tutto il resto. Una volta era un privilegio, oggi è un'abitudine. Una volta era un'eccezione, oggi rischia di essere consumo. Quando parliamo di «turismo per tutti», intendiamo molto più che semplice accessibilità economica o fisica. Stiamo parlando di un diritto culturale, di un'esperienza trasformativa che dovrebbe essere disponibile a ciascuno, indipendentemente da condizioni fisiche, economiche, culturali. Ma stiamo anche ragionando su come rendere il turismo sostenibile per chi accoglie, inclusivo per le comunità locali, generativo per i territori. «Per tutti» significa sia democratizzazione dell'accesso, sia distribuzione equa dei benefici. [...]

Il viaggio non è solo un'attività economica, ma un'esperienza che trasforma chi parte e chi accoglie. E un diritto culturale che permette la crescita personale e la comprensione dell'altro. Tuttavia, questo diritto comporta anche responsabilità verso i luoghi visitati e le comunità ospitanti. Il turista come cittadino temporaneo: è forse questa la chiave per ripensare un settore che troppo spesso oscilla tra sfruttamento e retorica. [...]

Affinché il turismo diventi davvero per tutti, sono necessarie azioni concrete. Le amministrazioni locali e nazionali potrebbero integrare le politiche turistiche con quelle urbanistiche e dei trasporti, creando osservatori permanenti che monitorino non solo i flussi ma anche l'impatto sociale e ambientale. Gli operatori turistici dovrebbero adottare certificazioni verificabili e costruire reti territoriali che permettano esperienze autentiche. I cittadini potrebbero partecipare attivamente ai processi decisionali, diventando ambasciatori del proprio territorio. E i viaggiatori stessi dovrebbero adottare comportamenti responsabili, privilegiando esperienze fuori stagione e in destinazioni meno congestionate.

Il turismo, insomma, può essere per tutti, ma non in qualsiasi condizione. [...]

Il turismo sarà per tutti quando diventerà un ecosistema equilibrato, dove nessuno è escluso ma nessuno prevale. È un obiettivo ambizioso che richiede una nuova alleanza tra politica, impresa e società civile. Non esiste un modello unico: ogni territorio deve trovare il proprio equilibrio, partendo dalla consapevolezza che il viaggio è un bene comune da preservare.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua i nuclei tematici del testo.
2. Perché in questo momento storico il turismo è diventato più accessibile a tutti? Quali criticità presenta tale diffusione?

2 riqualificazione e rinnovamento di zone o quartieri, spesso con cambio di destinazione d'uso delle abitazioni, da case private a strutture ricettive.

3. Qual è la tesi sostenuta da Paolo Verri in questo articolo? Spiega in particolare i concetti di «turismo sostenibile» e di «diritto culturale».

4. Quali sono le azioni da compiere per rendere il turismo «davvero per tutti»?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di «cittadino temporaneo», approfondisci il tema della sostenibilità di un turismo come diritto culturale e rispetto dell'ambiente e della storia dei luoghi.

Esprimi la tua opinione al riguardo e proponi possibili soluzioni per ridurre gli ostacoli alla sua realizzazione. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B2)

Testo tratto da: Silvia Salvatici, *Storia delle donne nell'Italia contemporanea*, Carocci, Roma 2023.

Quando i primi soldati partirono per il fronte [...] anche in Italia la mobilitazione femminile divenne essenziale per garantire assistenza a militari e civili. Le organizzazioni di donne già esistenti [...] svolsero in questo senso una funzione di primo piano, ma furono soltanto degli attori della scena. L'impegno di mogli, madri, sorelle per sostenere lo sforzo bellico passò infatti attraverso una rete multiforme di associazioni e comitati [...]. Lo spettro delle attività svolte fu assai ampio: la preparazione di bende e indumenti da spedire al fronte, gli asili nido per i figli dei richiamati, le visite domiciliari alle famiglie dei soldati, la raccolta di donazioni. Per molti versi la mobilitazione femminile servì a tessere una trama che connetteva il fronte di combattimento con il resto del Paese. L'insieme delle attività indubbiamente faceva leva sul ruolo di cura tradizionalmente affidato alle donne, che adesso trovava un più ampio e decisivo riconoscimento nella sfera pubblica e dimostrava il suo

valore sociale. Non si trattava però soltanto delle risignificazioni dei compiti solitamente svolti entro le mura domestiche, sebbene la narrazione intorno al sacrificio delle italiane per la vittoria puntasse sulla sovrapposizione tra l'abnegazione per la patria e la dimostrazione di un amore materno universale. Molte delle operazioni previste dalla mobilitazione collettiva implicavano piuttosto il possesso di competenze specifiche e richiedevano un adeguato grado di istruzione, una buona capacità di gestione e di organizzazione, la conoscenza delle procedure amministrative e del funzionamento degli uffici pubblici. Lo Stato svolgeva a suo favore quell'innalzamento dell'istruzione femminile che si era registrato in età giolittiana e che aveva favorito l'ingresso più cospicuo di giovani donne nelle attività impiegate: non è un caso che proprio le impiegate, insieme alle maestre, fossero figure di spicco tra le volontarie mobilitate per l'emergenza bellica. Competenze specializzate furono poi richieste a coloro che dopo il maggio 1915 scelsero di indossare la bianca uniforme e andarono a moltiplicare le fila del Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa italiana. Le mansioni loro assegnate includevano la cura dei soldati feriti e malati; dunque, implicavano conoscenze medico-sanitarie che le volontarie furono chiamate ad acquisire per adempiere ai propri compiti. Le diecimila crocerossine che nel corso del conflitto furono in servizio [...] avevano tutte frequentato corsi di formazione di professionalizzazione del lavoro di cura che aveva corso in tutta Europa.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza brevemente il contenuto del brano proposto.
2. In che modo le donne svolsero il loro impegno durante la Grande guerra?
3. Il loro ruolo era diverso da quello che le vedeva protagoniste all'interno di case e famiglie?
4. Che cosa intende la studiosa quando afferma che lo Stato usufruisce di «quell'innalzamento dell'istruzione femminile che si era registrato in età giolittiana»?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze riguardo all'argomento, elabora un testo che rifletta sugli stereotipi attraverso i quali, ancora oggi, la società valuta le attività svolte dalle donne in tutti i settori, nonostante la raggiunta parità di istruzione rispetto agli uomini. Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando

un testo coerente e coeso.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B3)

Testo tratto da: Federico Chabod, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX. Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprendibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il Manifesto della Giovine Italia è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà».

E più tardi, nell'appello ai Giovani d'Italia ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello europeo. [...] Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la nazione in connessione strettissima con l'umanità. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque

egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per 'Umanità'?
4. Spiega il significato della frase 'La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali. Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C1)

Testo tratto da: Sergio Mattarella, *Discorso di fine anno del Presidente della Repubblica*, 31 dicembre 2025, Quirinale.it

«Nell'anno che si presenta ricorderemo gli ottant'anni della Repubblica.

Ottant'anni sono pochi se guardati con gli occhi della grande storia ma sono stati decenni di alto significato. Sfogliamo velocemente un album immaginario della storia della Repubblica, come talvolta si fa quando ci si ritrova in famiglia.

Il primo fotogramma del nostro viaggio è rappresentato dalle donne. Il segno dell'unità di popolo, infatti, fu simbolicamente impresso dal voto delle donne, per la prima volta chiamate finalmente alle urne.

Quel segno diede alla Repubblica un carattere democratico indelebile, avviando un percorso, ancora

in atto, verso la piena parità.»

Produzione

Alla luce delle tue esperienze come studentessa o studente e come cittadina/o, soffermati sul significato importante di questo passaggio del Discorso di fine anno del Presidente Sergio Mattarella: tenendo conto dei momenti cruciali del cammino delle donne nella storia del nostro Paese. rifletti su quanto ancora ci sia da fare per raggiungere la piena parità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità
(C2)

Testo tratto da: Alba de Céspedes, *«La parola civiltà»*, in *È una donna che vi parla, stasera*, a cura di V. P. Babini, Mondadori, Milano 2024.

«Molti, oggi, quando parlano di un mondo civile alludono, forse, a un Paese dove i treni corrano rapidissimi e puntuali, gli aeroplani colleghino città e continenti, le case siano fornite di bagni e ghiacciaie elettriche. Tutto ciò può chiamarsi mondo comodo, mondo progredito, senza tuttavia dirsi mondo civile. [...] Mi spiegherò con un piccolo esempio che, forse, può sembrare senza importanza: e io credo che ne abbia molta, invece. Ho notato che molti rifugi aerei in Italia sono privi di lampadine elettriche. E non perché lo Stato non abbia pensato a fornirle, ma perché i cittadini le hanno rubate. Un piccolo esempio, vero? ma io sono sicura che voi avete capito, adesso, quel che io voglio dire. Potrei notare, anche, che pochi, pochissimi in Italia, quelli che ogni mese stanziavano una somma anche minima per la beneficenza, come accade in altri Paesi che appunto definiremmo civili [...]. Ecco, proprio qui volevo arrivare: popolo civile è quello che considera anche quella di aiutare il prossimo una imprescindibile necessità.»

Produzione

A partire dai contenuti del testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su come questo nuovo umanesimo proposto da Alba de Céspedes, basato sul bene comune e sulla solidarietà, sia più che mai necessario alla civiltà contemporanea. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP01 - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

Corso: Istruzione per Adulti - Corso Serale

Disciplina: Economia agraria e dello sviluppo territoriale

I Simulazione della seconda prova d'esame - A.S. 2025/2026 - 12/03/26

Il candidato svolga la prima parte della prova e almeno uno tra i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

_Un'azienda agricola ad indirizzo tipico di un territorio di conoscenza del candidato è condotta in economia.

Il candidato proceda inizialmente alla sua descrizione e successivamente, assumendo in modo congruo tutti i dati tecnico-economici necessari, rediga il bilancio economico esaminando le voci che lo compongono al fine di determinare il Beneficio Fondiario e il Reddito/Prodotto Netto che comprenda la remunerazione di tutti i fattori apportati dalle persone economiche espresse da un imprenditore concreto di sua scelta.

SECONDA PARTE

_Il candidato, con riferimento all'azienda descritta nella prima parte, proponga un miglioramento aziendale a sua scelta e individui gli investimenti necessari, ne valuti la convenienza economica, illustri i criteri adottati ed elabori il relativo bilancio di trasformazione, assumendo gli opportuni dati economici.

_Il candidato illustri i parametri che identificano l'imprenditore agricolo secondo l'art. 2135 del Codice civile e quelli che definiscono l'imprenditore agricolo professionale (I.A.P.) secondo la normativa vigente.

_Il candidato esponga il concetto di qualità riferita alla classificazione delle principali categorie di prodotti tipici certificati di sua conoscenza.

Gli studenti del terzo periodo serale svolgono la simulazione il giorno 12 maggio 2026 in orario pomeridiano dalle ore 15.30 alle ore 21.30. Prima del trascorrere di 3h, come da indicazioni ministeriali, non è possibile lasciare l'Istituto.

Discipline agrarie: è consentito l'uso di manuali forniti dalla commissione.

SIMULAZIONE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP01 - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

Corso: Istruzione per Adulti - Corso Serale

Disciplina: **Economia agraria e dello sviluppo territoriale**

II Simulazione della seconda prova d'esame - A.S. 2025/2026 - 12/05/26

Il candidato svolga la prima parte della prova e almeno uno tra i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Un'azienda agricola situata in pianura è a indirizzo zootecnico-foraggero ed è specializzata nell'allevamento di vacche da latte con rimonta interna. La superficie aziendale è destinata prevalentemente alla produzione di foraggi aziendali, utilizzati per l'alimentazione del bestiame, mentre il latte prodotto viene conferito a una cooperativa locale.

Il candidato, assumendo dati tecnici ed economici congrui, descriva sinteticamente l'azienda con riferimento all'ordinamento produttivo e alla sua organizzazione generale. Successivamente determini la Produzione Lorda Vendibile (PLV), comprendente anche l'Utile Lordo di Stalla (ULS), e rediga il bilancio aziendale evidenziando le principali voci di costo. Infine calcoli il Reddito Netto nel caso di imprenditore capitalista oppure il Prodotto Netto nel caso di coltivatore diretto ed esprima un giudizio sintetico sull'equilibrio economico dell'azienda.

SECONDA PARTE

_L'azienda potrebbe trasformare parte del latte prodotto invece di conferirlo tutto. Il candidato spieghi come questa scelta può modificare il reddito aziendale.

_Il candidato spieghi in che modo la qualità del latte prodotto in azienda può influenzare la PLV e quindi il risultato economico.

_Il candidato spieghi come la multifunzionalità dell'impresa agricola può integrare e migliorare il reddito di un'azienda zootecnica.

_Il candidato spieghi perché l'Utile Lordo di Stalla rappresenta una componente importante del reddito in un'azienda zootecnica da latte.

Gli studenti del terzo periodo serale svolgono la simulazione il giorno 05 maggio 2026 in orario pomeridiano dalle ore 15.30 alle ore 21.30. Prima del trascorrere di 3h, come da indicazioni ministeriali, non è possibile lasciare l'Istituto.

Discipline agrarie: è consentito l'uso di manuali forniti dalla commissione.

ALLEGATO n. 3

GRIGLIE DI VALUTAZIONE 1[^] E 2[^] PROVA SCRITTA

INDICATORE 1	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
A) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Produce un testo:	ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	poco strutturato	3
	disorganico	2
	Non svolge l'esercizio	1
B) Coesione e coerenza testuale Produce un testo:	Molto coeso e coerente, con utilizzo vario ed appropriato dei connettivi testuali	10
	Molto coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Con buone coesione e coerenza	8
	Con adeguate coerenza e coesione	7
	Sostanzialmente coeso e coerente	6
	Nel complesso coerente, ma con coesione non sempre adeguata	5
	Poco coeso e coerente	4
	Poco coeso e coerente, con nessi logici inadeguati	3
	Non coeso ed incoerente	2
	Non svolge l'esercizio	1
INDICATORE 2 A) Ricchezza e padronanza lessicale Utilizza un lessico:	Specifico, articolato, vario, pertinente	10
	Specifico, appropriato, vario	9
	Corretto ed appropriato	8
	Corretto e abbastanza appropriato	7
	Sostanzialmente corretto ed adeguato	6
	Impreciso e generico	5
	impreciso e ripetitivo	4
	impreciso e scorretto	3
	Gravemente scorretto	2
	Non svolge l'esercizio	1
B) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Perfettamente corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza delle strutture sintattiche e della punteggiatura	10
	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	Corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura	8

Si esprime in modo:	Con adeguata correttezza grammaticale e uso di sintassi e punteggiatura	7
	Sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale con uso adeguato della sintassi e della punteggiatura, pur con qualche imprecisione	6
	Impreciso, con errori sintattici ed uso non sempre adeguato dalla punteggiatura	5
	Molto impreciso, con errori sintattici ed uso non sempre adeguato dalla punteggiatura	4
	Notevolmente impreciso, con numerosi errori sintattici ed uso non adeguato dalla punteggiatura	3
	gravemente scorretto	2
	Non svolge l'esercizio	1
	INDICATORE 3	
	A) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	10
	Nel suo elaborato dimostra:	
di possedere numerosi riferimenti culturali e conoscenze sull'argomento trattato e di saperli rielaborare con padronanza ed accuratezza	9	
di possedere riferimenti culturali e conoscenze sull'argomento e di saperli rielaborare con buona padronanza	8	
di possedere adeguati riferimenti culturali e conoscenze sull'argomento e di saperli collegare al discorso	7	
di possedere alcune informazioni e conoscenze sull'argomento, abbastanza ampie	6	
di possedere alcune informazioni e conoscenze sull'argomento e saperle utilizzare	5	
di possedere poche ed imprecise informazioni e conoscenze sull'argomento	4	
di possedere conoscenze o riferimenti inadeguati e imprecisi	3	
di possedere conoscenze e riferimenti scorretti e usati in modo scorretto	2	
di possedere conoscenze e riferimenti inesistenti o scorretti	1	
Non svolge l'esercizio		
B) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10	
Nel suo elaborato mostra:		
Un'ottima capacità di rielaborazione personale dei contenuti affrontati e di sviluppo ragionativo, con apporti originali e personali	9	
Una buona capacità di rielaborazione personale dei contenuti affrontati e di sviluppo ragionativo, con apporti personali	8	
Una discreta capacità di rielaborazione personale dei contenuti affrontati e di sviluppo ragionativo	7	
Un'adeguata capacità di rielaborazione personale dei contenuti affrontati ed esprime giudizi semplici ma corretti	6	
Una capacità di rielaborazione personale limitata e giudizi incoerenti	5	
Un'inadeguata capacità di espressione di giudizi critici e non rielabora i contenuti affrontati	4	
Chiara difficoltà di espressione di giudizi critici e non rielabora i contenuti affrontati	3	
Apporti personali assenti	2	
Non svolge l'esercizio	1	

TOTALE _____ 160

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	
<p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</p> <p>Nel suo elaborato dimostra:</p>	Perfetto e puntuale rispetto della consegna	8	
	Buon rispetto della consegna, con poche imprecisioni	7	
	Sostanziale rispetto della consegna	6	
	Parziale rispetto della consegna	5	
	Inadeguato rispetto della consegna	4	
	Scorretto rispetto della consegna	3	
	Fraintendimento totale della consegna	2	
	Non svolge l'esercizio	1	
	<p>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</p> <p>Nel suo elaborato dimostra:</p>	Piena e sicura comprensione del testo in tutte le sue sfumature	12
		Sicura comprensione del testo nei suoi vari aspetti e particolari	11
		Buona comprensione del testo e dei suoi snodi tematici e stilistici	10
		Buona comprensione del testo e dei suoi snodi, con alcune imprecisioni	9
		Adeguata comprensione del testo e dei suoi snodi	8
		Sostanziale comprensione del testo e dei suoi snodi, con imprecisioni e qualche svista	7
		Incompleta comprensione del testo e dei suoi snodi	6
Frammentaria comprensione del testo e dei suoi snodi		5	
Parziale comprensione del testo		4	
Comprensione quasi assente		3	
<p>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</p> <p>Analizza il testo:</p>	Mancata comprensione del testo	2	
	Non svolge l'esercizio	1	
	In modo articolato, completo, puntuale, originale	10	
	In modo articolato e completo	9	
	In modo articolato e corretto	8	
	In modo corretto ed abbastanza articolato	7	
	In modo complessivamente corretto	6	
	In modo impreciso	5	
	In modo impreciso e limitato	4	
	In modo impreciso e scorretto	3	
<p>Interpretazione corretta e articolata del testo.</p> <p>Conduce l'interpretazione del testo:</p>	In modo scorretto	2	
	Non svolge l'esercizio	1	
	In modo critico, ben articolato, ampio, con apporti originali e numerosi riferimenti ad altri testi e/o autori	10	
	In modo critico, ben articolato e ampio, con buoni riferimenti ad altri testi e/o autori	9	
	In modo critico e approfondito, con adeguati riferimenti ad altri testi e/o autori	8	
	In modo abbastanza puntuale e approfondito	7	
	In modo corretto, con sufficienti riferimenti a testi e/o autori	6	
	In modo generico e impreciso	5	
	In modo limitati, con riferimenti non chiari	4	
	In modo carente	3	
In modo gravemente carente	2		
Non svolge l'esercizio	1		

TOTALE _____ 140

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
<p>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</p>	Aver individuato pienamente la tesi sostenuta e le argomentazioni dell'autore, in tutti gli snodi del testo, con acume e senso critico	14
	Aver individuato con sicurezza la tesi sostenuta e le argomentazioni usate dell'autore, con precisione	13

Dalla lettura del testo dimostra di:	Aver individuato con buona sicurezza la tesi sostenuta e le argomentazioni usate dell'autore	12	
	Aver individuato correttamente la tesi sostenuta e le argomentazioni usate dell'autore	11	
	Aver individuato la tesi sostenuta e le argomentazioni usate dell'autore in modo adeguato, con qualche imprecisione	10	
	Aver individuato con sufficiente correttezza la tesi sostenuta e le argomentazioni usate dell'autore	9	
	Aver individuato in modo essenziale la tesi sostenuta e le argomentazioni usate dell'autore	8	
	Aver individuato solo la tesi o solo alcune argomentazioni	7	
	Aver colto solo alcuni aspetti del testo, riportandoli meccanicamente nelle risposte	6	
	Aver compreso limitatamente il ragionamento effettuato dall'autore, comprese tesi e argomentazioni	5	
	Non aver colto il senso del testo, individuandone solo alcuni snodi argomentativi	4	
	Aver frainteso il testo ed i suoi aspetti di dettaglio	3	
	Non aver colto affatto il senso del testo	2	
	Non svolge l'esercizio	1	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	Dimostra eccellente capacità argomentativa ed argomentativa, usando apporti critici, personali ed originali per il suo discorso, perfettamente coerente e coeso	14
		Dimostra notevole capacità argomentativa ed argomentativa, usando apporti personali ed originali per il suo discorso, con ottimo uso dei connettivi	13
		Dimostra buona capacità argomentativa ed argomentativa, usando apporti personali per il suo discorso, con buon uso dei connettivi	12
		Dimostra buona capacità argomentativa ed argomentativa, con uso di connettivi pertinenti.	11
		Dimostra discreta capacità di sostenere un discorso coerente e coeso.	10
		Dimostra discreta capacità di sostenere un discorso ma non usa correttamente i connettivi	9
		Dimostra adeguata capacità di sostenere un ragionamento, con uso essenziale delle argomentazioni	8
		Dimostra adeguata capacità di sostenere un discorso lineare e semplice	7
Dimostra limitata capacità di sostenere un discorso coerente, con sviste ed imprecisioni		6	
Dimostra limitata capacità di sostenere un discorso coerente, con molte sviste ed imprecisioni		5	
Dimostra carente capacità di sostenere un discorso coerente		4	
Non dimostra capacità di sostenere un discorso coerente, a parte alcuni brani del testo		3	
Non dimostra capacità di sostenere un discorso coerente		2	
Non svolge l'esercizio	1		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Usa numerosi riferimenti culturali e conoscenze personali, articolandoli in modo perfettamente coerente e coeso, con apporti originali	12	
	Usa numerosi riferimenti culturali e conoscenze personali, articolandoli in modo perfettamente coerente e coeso	11	
	Usa diversi riferimenti culturali e conoscenze personali, articolandoli in modo coerente e coeso.	10	
	Usa riferimenti culturali e conoscenze personali, articolandoli in modo corretto, coerente e coeso	9	
	Usa riferimenti culturali e conoscenze personali, articolandoli in modo coerente e coeso	8	
	Usa alcuni riferimenti culturali e li articola in maniera essenziale ma corretta	7	
	Usa pochi riferimenti culturali in maniera semplice e lineare	6	
	Usa limitati riferimenti culturali e li collega in modo impreciso	5	
	Usa alcuni riferimenti ma non riesce a collegarli al discorso	4	
	Usa riferimenti culturali incongruenti con il discorso	3	
	Non usa alcun riferimento o conoscenza personale	2	
Non svolge l'esercizio	1		

TOTALE _____/40

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ – INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

INDICATORE DESCRITTORI

PUNTEGGIO

<p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</p> <p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</p> <p>Il discorso condotto:</p> <p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p> <p>Nello sviluppo del testo:</p>	<p>Perfetta coerenza dello sviluppo, titolo pertinente ed originale, struttura per paragrafi corretta e coesa che migliora lo sviluppo del ragionamento</p> <p>Buona coerenza del testo con la traccia proposta, titolo e paragrafazione adeguati e pertinenti</p> <p>Testo pertinente con la traccia e titolo coerente</p> <p>Testo con buona pertinenza, a parte alcuni tratti, e titolo essenziale ma adeguato</p> <p>Testo con complessiva aderenza alla traccia</p> <p>Testo che in modo essenziale aderisce alla traccia</p> <p>Testo che aderisce alla traccia in modo limitato</p> <p>Parziale pertinenza e titolo inadeguato</p> <p>Parziale pertinenza rispetto alla traccia, assenza di titolo</p> <p>Pertinenza carente, assenza di titolo e paragrafi</p> <p>Nessuna pertinenza rispetto alla traccia, nessun titolo né paragrafazione</p> <p>Non svolge l'esercizio</p> <p>E' articolato in modo perfettamente coeso, coerente, ordinato, chiaro e con apporti originali</p> <p>E' articolato in modo molto coeso, coerente, ordinato, chiaro.</p> <p>E' articolato in modo adeguatamente coeso, coerente, ordinato, chiaro.</p> <p>Risulta dotato di buona chiarezza e coerenza, anche in presenza di alcune ripetizioni concettuali</p> <p>Risulta dotato di chiarezza e linearità, pur nella semplice articolazione</p> <p>E' adeguatamente chiaro e lineare.</p> <p>E' sufficientemente chiaro e lineare, con alcune ripetizioni ed incoerenze che non inficiano la sua efficacia</p> <p>E' poco chiaro e lineare per la maggior parte del testo, con sintassi non sempre efficace</p> <p>Risulta poco ordinato, ripetitivo e carente di coerenza e coesione</p> <p>E' chiaro solo limitatamente ad alcuni brevi tratti del testo</p> <p>Denota scarsa chiarezza e coerenza</p> <p>E' gravemente incoerente</p> <p>E' carente di senso</p> <p>Non svolge il compito</p> <p>Usa numerosi riferimenti culturali e conoscenze personali, articolandoli nel discorso in modo perfettamente coerente e coeso, con apporti originali</p> <p>Usa numerosi riferimenti culturali e conoscenze personali, articolandoli nel discorso in modo perfettamente coerente e coeso</p> <p>Usa diversi riferimenti culturali e conoscenze personali, articolandoli in modo coerente e coeso.</p> <p>Usa alcuni riferimenti culturali e conoscenze personali, articolandoli in modo coerente nel discorso</p> <p>Usa alcuni riferimenti culturali e conoscenze personali, articolandoli in modo abbastanza coerente e coeso</p> <p>Usa riferimenti e conoscenze personali, collegandoli al discorso in modo adeguato</p> <p>Usa riferimenti e conoscenze personali, collegandoli al discorso affrontato in modo essenziale</p> <p>Usa solo alcuni riferimenti culturali e li articola in maniera essenziale ma corretta</p> <p>Usa pochi riferimenti culturali in maniera semplice e lineare</p> <p>Usa limitati riferimenti culturali e li collega in modo impreciso</p> <p>Usa alcuni riferimenti ma non riesce a collegarli al discorso</p> <p>Usa riferimenti culturali incongruenti con il discorso</p> <p>Non usa alcun riferimento o conoscenza personale</p> <p>Non svolge l'esercizio</p>	<p>12</p> <p>11</p> <p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p> <p>14</p> <p>13</p> <p>12</p> <p>11</p> <p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p> <p>14</p> <p>13</p> <p>12</p> <p>11</p> <p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p> <p>14</p> <p>13</p> <p>12</p> <p>11</p> <p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p> <p>14</p> <p>13</p> <p>12</p> <p>11</p> <p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
---	--	--

TOTALE _____ \40

TOTALE PROVA: _____ \100 _____ \20 _____ \10

Punti	1-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Voto /20	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE:

Nome alunno.....

Punteggio

Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	- Adeguate, corrette, coerenti	5
	- Coerenti con qualche imprecisione	4
	- Essenziali, schematiche, anche con qualche errore	3
	- Confuse con linguaggio inadeguato	2
	- Non rilevabili o foglio bianco	1
Padronanza di conoscenze ed abilità	- Complete, corrette, approfondite, con adeguati collegamenti	7
	- Complete, corrette con adeguati collegamenti	6
	- Complete, corrette con adeguati collegamenti	5
	- Quasi complete e corrette	4
	- Essenziali senza lacune di rilievo	3
	- Con qualche lacuna rilevante	2
- Con gravi lacune	1	
- Non pertinenti o foglio bianco		
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	- Adeguate, corrette, coerenti	3
	- Essenziali, schematiche, anche con qualche errore	2
	- Limitate e con presenza di errori	1
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	- Ottime	5
	- Buone	4
	- Adeguate	3
	- Limitate	2
	- Carenti	1

Punteggio finale

.....

	La comprensione del caso proposto è scorretta e non riesce ad individuare le opportune metodologie per la soluzione.	1	
	Applica con difficoltà ed errori gravi le conoscenze minime. Rielabora con notevoli difficoltà.	2	

2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	Applica le conoscenze anche se con qualche errore. Analizza e affronta il caso in modo non sempre corretto.	3	
	Applica le conoscenze in maniera sostanzialmente corretta. Analizza e affronta il caso in modo nelle sue linee essenziali.	4	
	Applica correttamente le conoscenze. Sa fare analisi complete ma non approfondite.	5	
	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in modo corretto e completo inserendo anche spunti personali.	6/7	
	Svolge la prova solo in parte o in modo non coerente. Commette molti e gravi errori negli elaborati.	1	
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati, visti anche alla luce delle prove pratiche/laboratoriali previste.	Svolge la traccia in modo non sempre coerente e corretto commettendo errori negli elaborati.	2	
	Svolge la traccia in modo semplice senza commettere gravi errori negli elaborati.	3	
	Svolge in modo completo e corretto la traccia. I contenuti e le procedure utilizzate negli elaborati sono coerenti con quanto richiesto.	4/5	
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Non sa argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni.	1	
	Argomenta, sintetizza e collega gli argomenti in modo essenziale utilizzando un linguaggio tecnico semplice.	2	
	Argomenta, collega e sintetizza gli argomenti in modo completo utilizzando un appropriato linguaggio	3	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorrente o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C=IT
 O=MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE

Moduli formativi di Orientamento

Il Consiglio di Classe, nell'ambito delle 30 ore di moduli orientativi previsti dal D.M. 328 del 22/12/2022, ha deliberato lo svolgimento delle seguenti attività orientative:

MODULI ORIENTATIVI 30 ORE		
Attività	Periodo	Durata
Lezione di approfondimento: conoscenze agronomiche classiche degli etrusco-latini.	12/12/2025	2
Lezione di approfondimento: origini storiche del sistema agricolo mediterraneo e azione del maggese sulla fertilità.	18/12/2025	2
Lezione di approfondimento: origini storiche del sistema agricolo mediterraneo e azione del maggese sulla fertilità.	19/12/2025	2
parteciperanno al convegno sulla cecidomia, organizzato da "Unione di Comuni Montana Lunigiana"	26/02/2026	4
Corso sulla potatura degli olivi	03/03/2026	2
-visita a Palazzo Blu (Pisa) per la mostra sulla <i>Belle époque</i> e al Museo delle navi antiche	15/03/2026	6
Partecipazione alla fiera internazionale del vino a Lucca	08/03/2026	5
Partecipazione alla conferenza dal tema "Com'era verde la mia vallata"	24/03/2026	4
Visita al giardino botanico di "Caneva"	22/04/2026	4
Viaggio alla Certosa di Calci (PI).	03/05/2026	5

Si precisa altresì che le attività sono state svolte o da tutta la classe o da parte di un gruppo della stessa.

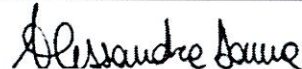
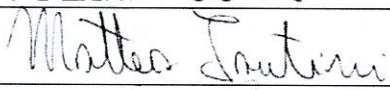
Sarzana, 08/05/2026

IL DIRIGENTE
SCOLASTICO



GENEROSO CARDINALE
11.05.2026 10:03:41
GMT+02:00

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Lingua e Letteratura Italiana	Simone Bacchelli	 Simone Bacchelli
2	Storia	Simone Bacchelli	 Simone Bacchelli
3	Lingua Inglese	Alessandra Donno	
4	Matematica	Santini Matteo	
5	Economia Agraria e Sviluppo Territoriale	Fabio Borghini	
6	Agronomia Territoriale ed Ecosistemi Forestali	Simone Dodi	
7	Sociologia Rurale e Storia dell'Agricoltura	Fabio Borghini	
8	Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione di settore	Fabio Borghini	

Sarzana, 08/05/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



GENEROSO CARDINALE
11.05.2026 10:01:42
GMT+02:00